

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. "G. VERGA" DI COMISO
PLESSO MONSERRATO E PLESSO SAN GIOVANNI BOSCO

Delibera del Collegio dei docenti del 23/09/2029

Art.1 -FINALITÀ

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei di età e si pone come finalità sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza. La scuola accoglie i bambini dai tre anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico; possono essere iscritti anche i bambini nati dall'1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

Le famiglie scelgono liberamente di partecipare alla vita scolastica della scuola dell'infanzia, accettando la corresponsabilità educativa che scaturisce dall'incontro, dalla cooperazione e dall'impegno educativo verso i bambini.

I principi di cooperazione, di condivisione e di intenzionalità educativa sono contenuti nel "Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia", documento che sancisce l'impegno condiviso, tra scuola e genitori, a riconoscere valori comuni a cui fare riferimento per accompagnare il percorso di crescita dei bambini

Art.2. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione delle scuole, i genitori sono tenuti ad osservare tassativamente la puntualità rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso e per l'uscita.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario di funzionamento:

-Entrata: dalle 8.00 alle ore 9.00.

I genitori (o persona delegata) dovranno accompagnare il bambino/bambina fino alla propria sezione e consegnarlo/a all'insegnante, senza trattenersi oltre lo stretto necessario. Alle ore 9.00 il cancello verrà chiuso e non potrà essere accolto nessun altro alunno, se non per giustificati motivi preventivamente comunicati telefonicamente entro le 9.00. In tal caso, per evitare il più possibile di disturbare l'attività didattica, l'alunno verrà consegnato dal genitore a un collaboratore scolastico che lo accompagnerà in sezione, affidandolo all'insegnante.

-Uscita: dalle 15.30 alle 16.00

Il bambino al momento dell'uscita sarà consegnato ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale o, eventualmente, ad altra persona maggiorenne preventivamente da questi autorizzata per iscritto. La persona delegata dovrà esibire un documento di riconoscimento, in corso di validità, almeno la prima volta che si presenta per il ritiro dell'alunno. Avvenuta la consegna da parte della docente ai genitori o ai delegati, questi saranno responsabili dell'alunno durante l'uscita dall'edificio.

2.1 I bambini, i cui genitori occasionalmente avanzino motivata richiesta, potranno uscire prima del pasto, dalle 11.45 alle 12.00 o dopo il pasto, dalle 13.00 alle 13.30. I genitori o i delegati sono tenuti a darne comunicazione agli insegnanti al momento dell'ingresso e a porre firma sul registro delle uscite anticipate indicando data e ora del ritiro.

2.2 -Al fine di evitare confusione e situazioni di pericolo, al momento dell'ingresso e dell'uscita, i genitori non possono sostare nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario e devono astenersi dal consentire ai figli l'uso delle strutture di gioco.

2.3 -Per deroghe costanti all'orario precedentemente indicato è necessario produrre richiesta motivata e opportunamente documentata al Dirigente scolastico.

2.4 -Per promuovere un inserimento quanto più sereno possibile, per i bambini di 3 anni è previsto un orario flessibile qualora l'insegnante ravvisi che il bambino non è pronto a rimanere a scuola per tutto l'orario che, per tutto il mese di settembre, andrà dalle 8:00 alle 13:00.

Art.3 -SICUREZZA MINORI

Per garantire la sicurezza dei minori la scuola adotta tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La Dirigenza emana inoltre disposizioni permanenti di carattere organizzativo, destinate al personale docente e non docente.

Per garantire la sicurezza ai minori affidati alla scuola, è necessaria comunque la collaborazione e l'assunzione di responsabilità da parte dell'utenza e di frequentatori occasionali.

3.1 -La porta della scuola e i cancelli esterni durante l'orario di funzionamento della scuola devono restare chiusi, per evidenti motivi di sicurezza. Di tale servizio sono responsabili i collaboratori scolastici.

In orario scolastico è vietato l'accesso a scuola a tutti i soggetti che non facciano parte del personale scolastico dell'Istituzione.

È consentito l'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze a soggetti esterni, solo se muniti di autorizzazione del Dirigente Scolastico o se convocati dai docenti.

Anche in orario extrascolastico, in occasione di riunioni o altro, è vietato accedere in maniera autonoma ad aule, saloni e ad ogni pertinenza della scuola.

3.2 -Non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola dopo la consegna dei bambini o al momento del loro ritiro; gli spazi vanno lasciati liberi, alla piena disponibilità delle attività didattiche e/o per consentire il riordino a cura dei collaboratori scolastici.

Durante le assemblee e i colloqui, i genitori sono invitati a non portare con sé i bambini, sia per motivi di sicurezza, in quanto non è possibile sorvegliarli adeguatamente, sia per consentire il pieno svolgimento degli stessi.

3.3 -Gli insegnanti devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'orario di servizio è articolato su due turni di 5 ore ciascuno, con possibilità di flessibilità oraria dietro richiesta dell'insegnante ed approvazione del Dirigente per lo svolgimento di progetti o attività curricolari.

3.4 -La vigilanza sugli alunni compete agli insegnanti nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno sia all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, attività motorie ecc.) ed anche durante attività ed insegnamenti integrativi condotti da esperti esterni. Quando di tali attività ed insegnamenti sono incaricati altri docenti dell'Istituto o docenti con prestazione d'opera, in orario extrascolastico, la vigilanza compete a questi ultimi.

Art. 4 -ASSENZE

La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva esperienza educativa.

Le assenze consecutive superiori ai cinque giorni devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. È obbligatorio che l'assenza per malattia infettiva o pediculosi venga comunicata tempestivamente all'insegnante. In caso di ingessatura, i bambini non possono essere ammessi in sezione per la prima settimana, ed in seguito solo con orario antimeridiano fino alla rimozione del gesso. In caso di assenza superiore ai cinque giorni non dovuta a motivi di salute, i genitori presenteranno preventivamente dichiarazione scritta.

Art.5 -SOMMINISTRAZIONE FARMACI

5.1 -A scuola non è prevista di norma la somministrazione di farmaci. Qualora i bambini fossero sottoposti a terapie, i genitori sono invitati ad organizzare gli orari di somministrazione. In caso di inderogabile necessità o di somministrazione di farmaci salvavita i genitori dovranno presentare domanda scritta al Dirigente scolastico, corredata da adeguata documentazione sanitaria.

5.2 - Gli alunni devono essere coperti da polizza assicurativa scolastica deliberata dal Consiglio d'Istituto, con premio a carico delle famiglie, contro gli infortuni che possono verificarsi durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate, i viaggi di istruzione, le uscite a piedi nei dintorni della scuola. Le clausole dell'assicurazione sono esposte all'albo di ogni plesso e sono pubblicate sul sito della scuola.

5.3 -In caso di malesseri ed infortuni, durante l'orario scolastico, i genitori saranno avvertiti tempestivamente, pertanto si richiede necessariamente una reperibilità certa. Se ritenuto necessario dal personale responsabile, oltre ai genitori, si provvederà ad attivare il 118.

Qualora l'episodio si configuri come infortunio scolastico, i docenti devono presentare idonea documentazione entro le 24 ore successive al fatto.

Art.6 - ASSEMBLEE, COLLOQUI, COMUNICAZIONI

Gli incontri tra docenti e genitori sono fissati secondo un calendario scolastico, approvato dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico, e sono finalizzati: alla conoscenza dell'alunno; all'informazione sul percorso didattico-educativo; alla presentazione del Piano dell'offerta formativa; alla collaborazione nell'organizzazione di feste, manifestazioni, laboratori, ecc. Gli incontri possono essere: a) individuali: colloqui; b) collegiali: Assemblee di sezione e Consigli di intersezione. Ulteriori assemblee e colloqui coi genitori possono essere tenuti in qualsiasi momento dell'anno, qualora se ne ravvisi la necessità da parte di docenti e/o genitori, previo motivata richiesta al Dirigente scolastico. I genitori rappresentanti di classe potranno richiedere al Dirigente Scolastico, precisando l'ordine del giorno, l'autorizzazione alla convocazione di una assemblea di sezione. Le convocazioni alle famiglie devono essere date dalle insegnanti in tempo utile.

6.1 - Per garantire la vigilanza dell'insegnante sui bambini che già operano all'interno della sezione, le comunicazioni del mattino dei genitori devono essere veloci e brevi. I colloqui individuali possono essere richieste dalle famiglie o dalle insegnanti stesse in momenti diversi da quelli coincidenti con l'orario in cui l'insegnante è impegnata in sezione.

6.2 - Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti all'albo, all'entrata dell'edificio. Si raccomanda ai genitori e alle persone delegate di leggere attentamente e quotidianamente gli avvisi.

Art.7 - SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa viene gestito da Comune di Comiso. In nessun caso possono essere accettati al posto dei pasti previsti, alimenti diversi da quelli opportunamente controllati e forniti dalla mensa. Qualora si dovesse rendere necessaria la sostituzione degli alimenti, in caso di intolleranze alimentari, allergie e variazioni per motivi religiosi, i genitori devono presentare richiesta al Comune di Comiso, con allegata certificazione per i primi due motivi citati. Il Comune provvederà a comunicare alla scuola l'adozione di menu particolari. È comunque opportuno che i genitori ne diano preventiva comunicazione scritta alle docenti. Nel caso di malesseri temporanei, l'esigenza di dieta in bianco va segnalata direttamente alle insegnanti, che comunicheranno la necessità al personale che rileva le presenze per la mensa.

Art.8 - COMPLEANNI, FESTE

Si possono festeggiare a scuola i compleanni. La torta, dolci vari o bibite devono essere confezionati da pasticcerie, forni, ecc. con allegato lo scontrino fiscale.

Art.9 – ABBIGLIAMENTO E IGIENE PERSONALE

9.1 - E' obbligatorio indossare la divisa scolastica. Al fine di garantire autonomia al bambino/alla bambina e consentirgli di muoversi liberamente e in sicurezza, di svolgere attività di gioco e di manipolazione in modo creativo, si consiglia un abbigliamento comodo, in particolare si chiede di evitare bretelle, cinture, salopette, pantaloni con lacci o con allacciature impegnative. Allo stesso modo sono da evitare, nei periodi caldi, abbigliamento troppo succinti, che non proteggono sufficientemente parti del corpo da eventuali abrasioni, sandaletti e ciabattine che, oltre a non proteggere da urti, risultano poco adatti al movimento in sicurezza.

9.2 - Per motivi di sicurezza è vietato l'uso di mollette e di fermagli molto piccoli, è vietato l'uso di oggetti come bracciali, collane e giochi che contengano parti piccole, ad esempio perline.

9.3 -L' ambiente di comunità, come e più di quello domestico, richiede elevati livelli di igiene personale. La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi

gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

I bambini/ le bambine dimostrano istintivamente di gradire la vicinanza di coetanei dall'aspetto curato e al contrario non si sentono attratti da compagni/compagne che difettano in quanto ad igiene personale. Pertanto, si raccomanda di educare il bambino/la bambina, fin dai primi anni, ad avere cura del proprio corpo, della pulizia personale e dei propri abiti. L'attenzione alla cura di sé e delle proprie cose, favorirà anche l'acquisizione del rispetto dell'altro e delle cose che gli appartengono.

9.4 -In considerazione del rischio di pediculosi, comunemente diffuso in ambito di comunità, si raccomanda ai genitori il controllo frequente del capo e il mantenimento, nella massima igiene, di cappellini, sciarpe, cuscini, pettini ed altro che possa venire in contatto con il capo.

Art.10 - GIOCHI

Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e conformi alle norme CE. Prima di entrare a scuola i genitori devono comunque controllare le tasche degli abiti dei propri figli per rimuovere eventuali oggetti, che potrebbero essere deglutiti o risultare pericolosi.

Art.11 - USCITE DIDATTICHE E UTILIZZO MEZZI DI TRASPORTO

Tutte le uscite didattiche proposte rientrano nelle finalità che la programmazione educativa annuale si propone e tengono conto di criteri di fattibilità, in relazione all'età degli alunni, distanza della meta, livello di autonomia dei bambini e grado di sostenibilità dell'impegno, in relazione all'attività programmata.

I bambini possono partecipare alle uscite sul territorio, in orario scolastico solo se i genitori all'atto dell'iscrizione firmano il modulo per il consenso. In occasione dell'uscita, la scuola si limiterà ad esporre avviso con indicazioni di meta, orari, accompagnatori.

Ai bambini che partecipano alle iniziative che prevedono l'uso di mezzi di trasporto sarà richiesta una quota di partecipazione. È consentita la partecipazione del rappresentante di sezione, o del suo vice, dei genitori degli alunni. Gli insegnanti possono chiedere la presenza di un collaboratore scolastico purché sia salvaguardata la vigilanza all'interno della scuola.

Art.12 – DIVIETI

12.1 -La distribuzione di scritti, volantini, stampati, avvisi provenienti da enti, associazioni, gruppi, istituzioni, ecc. deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico e non possono assolutamente essere riposti negli armadietti dei singoli bambini, che sono sottoposti all'esclusivo controllo del personale scolastico.

12.2 -È vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola.

QUESTO REGOLAMENTO È UN CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO CHE LA SCUOLA OFFRE ALLE FAMIGLIE, AI BAMBINI E ALLE BAMBINE.
NEL CHIEDERE DI RISPETTARLO SI RINGRAZIANO LE FAMIGLIE PER LA FIDUCIA E LA COLLABORAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Grazia Maria Caruso